

Marcello Ravveduto è professore associato di Storia Contemporanea all'Università di Salerno, dove insegna anche Digital Public History.

È nel direttivo del Centro Interuniversitario per la Ricerca e lo Sviluppo sulla Public History (CISPH). È componente del Comitato Scientifico dell'Observatoire du Récit Criminel (ORC) presso l'Università della Costa Azzurra di Nizza, del Master per "Esperto in comunicazione storica" dell'Università Roma Tre, del Comitato scientifico della "Biblioteca digitale sulla camorra" presso l'Università Federico II di Napoli e della Fondazione Magna Grecia in Roma.

È il direttore scientifico del Laboratorio interdipartimentale di Storia e Media audiovisivi dell'Università di Salerno e della "Galleria virtuale sulle mafie e l'antimafia" nella Casa/Museo "Joe Petrosino". Ha scritto Libero Grassi. Storia di un'eresia borghese (Feltrinelli, 2012) a cui è ispirata la docufiction Io sono Libero (Rai 1) e Il sindaco gentile. Gli appalti, la camorra e un uomo onesto. La storia di Marcello Torre (Melampo, 2016) da cui è tratta la docufiction Seduto su una polveriera. Storia di Marcello Torre (Rai Storia).

Ha scritto inoltre: Napoli... Serenata calibro 9. Storia e immagini della camorra tra cinema sceneggiata e neomelodici (Liguori, 2007); La nazione del miracolo. L'Italia e gli italiani tra storia, memoria e immaginario (Castelvecchi, 2018); Lo spettacolo della mafia. Storia di un immaginario tra realtà e finzione (Edizioni Gruppo Abele, 2019).